

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 25,10 a L. 25,30		
» estero	» » » »		
Farina	» » 29,— » 30,—		
Fiore	» » 32,— » 33,—		
Crusca	» » 15,— » 15,25		
Pane comune	» » 30,— » 32,—		
Pasta da minestra	» » 35,— » 48,—		
Granturco nostrano	» » 18,10 » 18,25		
» estero	» » 17,50 » 17,60		
Risone	» » —,— » —,—		
Riso lavorato	» » 34,50 » 52,—		
Orzolo	» » 18,— » 19,50		
Orzo da caffè	» » 34,— » 35,—		
Segala	» » —,— » —,—		
Avena nostrana	» » 22,— » 23,—		
» napoletana	» » —,— » —,—		

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 24,25 a L. 25,—		
» colorati	» » 19,— » 23,50		
Cece bianco	» » —,— » —,—		
» rosso	» » —,— » —,—		
Lenticchie	» » 34,— » 35,—		
Fave	» » 21,— » 22,—		
Miglio	» » —,— » —,—		
Panico	» » —,— » —,—		
Melica	» » 11,— » 12,—		
Lupini	» » 17,— » 17,50		
Cicerchia	» » —,— » —,—		
Coriandoli	» » 30,— » 35,—		
Veccia	» » 21,— » 22,—		

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 140,— a L. 180,—		
Lupinella nostrana	» » 90,— » 110,—		
» estera	» » —,— » —,—		
Medica	» » 140,— » 160,—		
Sulla	» » 190,— » 220,—		
Fieno greco	» » —,— » —,—		
Canapa da semenza	» » —,— » —,—		
Seme di lino	» » 35,— » 36,—		
Semi di zucca	» » 55,— » 60,—		
Anici nostrani	» » —,— » —,—		

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 8,50 a L. 10,—		
Paglia di grano	» » 4,10 » 4,60		
» di riso	» » 2,75 » 3,70		

Vini			
Vino nero nostrano	Q.le da L. 8,— a L. 12,—		
» bianco	» » 8,— » 10,—		
» meridionale	» » —,— » —,—		

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 10,— a L. 22,—		
Agrumi	al mille » 25,— » 30,—		
Fichi secchi	al Q.le » 25,— » 40,—		
Castagne fresche	» » —,— » —,—		
» secche	» » 29,— » 30,—		
Farina di castagno	» » 30,— » 31,—		
Carubba	» » 25,— » 26,—		
Amandorle vestite	» » 33,— » 34,—		
Amandorle senza guscio	» » —,— » —,—		

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—		
Pomodori	» » 25,— » 30,—		
Conserva	al Kg. » —,— » —,—		
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—		
Trifola bianca	al Kg. » 8,— » 15,—		
» nera	» » —,— » —,—		

Latticini			
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » 2,40 » 2,45		
Formaggio nostrano fresco	» » 1,20 » 1,25		
» « secco	» » 2,20 » 2,30		
» parmigiano	» » 2,65 » 2,80		
Mental Svizzero	» » 2,20 » 2,30		
» Nazion (staz. part.)	» » 2,10 » 2,20		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,55		
» morto	» » 2,10 » 2,20		
Colombi	al paio » 1,70 » 1,90		
Ova	al mille » 63,— » 64,—		
Bovi	al Q.le » 125,— » 140,—		
Vacche	» » 120,— » 135,—		
Vitelli di latte	» » 85,— » 90,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» » 112,— » 115,—		
» oltre i 200 Kg.	» » 118,— » 122,—		
» peso morto	» » 140,— » 145,—		
Lardo	» » 135,— » 140,—		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. 65,— a L. 95,—		
Arringhe	al barile » 25,— » 28,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » 25,— » 65,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 1,90 » 2,50		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—		
Caffè Moca	» » 350,— » 400,—		
» Portorico	» » 250,— » 340,—		
» Sandomingo	» » 260,— » 265,—		
» Santos	» » 240,— » 270,—		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato	» » —,— » —,—		
Cera vergine	» » —,— » —,—		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 120,— a L. 165,—		
» di lino	» » —,— » —,—		
Petrolio per cassa	» » 13,75 » 15,50		
Candele stear.	» » 120,— » 155,—		
Saponi da bucato	» » 25,— » 75,—		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,10 a L. 3,50		
» in fascine	» » 3,50 » 3,60		
Carbone di legna	» » 10,— » 10,50		
» minerale	» » 5,50 » 6,—		
Coke	» » 5,— » 5,40		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato	» » —,— » —,—		
Canapa greggia	al Q.le » 88,— » 90,—		
Lino	» » 25,— » 35,—		

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

LA PRODUZIONE E IL COMMERCIO DELLE UOVA IN RUSSIA

L'allevamento del pollame e la produzione delle uova si trovano in tutte le regioni agricole della Russia.

La pollicoltura era affatto trascurata prima del 1880, epoca nella quale cominciò il vero commercio delle uova. Questo, invece di progredire normalmente, fu ed è tuttora danneggiato dalla classe dei *raccoglitori*, specie di intermediari, i quali per l'uso invalso di ricevere anticipazioni, hanno per loro grossi benefici compiendo forti speculazioni, facendo grandi incette della merce e producendo artificiosamente rialzi di prezzi. Per rimediare a tale disonesto mercato fu indetto in Amburgo pel 20 gennaio 1898 un apposito congresso degli esportatori di uova della Russia.

Il principale allevamento in Russia è quello del pollo; vengono poi l'oca, il tacchino, l'anitra, la gallina faraona, il pavone, il fagiano, il cigno, ecc. Si allevano polli di quasi tutte le razze, ma specialmente le varietà: *Cocincina, Brama, Pootra, Langstran, Plymouth, Viantot, Pringtown, Houdan, Dorking* ed altre.

Quanto alla quantità della produzione del pollame e delle uova, essa è grandissima; ma non esistono dati positivi per calcolarla approssimativamente. Bisogna perciò ricorrere ai dati dell'esportazione perchè nulla si sa dell'interno.

L'esportazione delle uova dal numero di 335,5 milioni nel 1885, salì nel 1905 a numero 2,993,552,000 di uova, per un valore di rubli 60,940,938 (il rublo vale ora lire 2,66).

Paesi principali di esportazione sono: Riga, Pietroburgo, Voiocinsk, Virballen, Libau, Novoselitz e Radzivillof.

Principali Stati consumatori sono: la Germania, l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra, il Belgio, la Danimarca, ecc.

La maggior intensità delle spedizioni si ha dal marzo all'ottobre.

Il trasporto delle uova, veniva fatto prima in vagoni merci comuni, riscaldandoli nell'inverno; ora vi sono dei vagoni speciali, appositamente costruiti, e rivestiti internamente di *vqilok* (specie di grosso feltro), fasciato di tavole di legno. Questo nell'inverno; nell'estate poi si rivestono di sughero.

Il trasporto in ferrovia, che si faceva da principio a piccola velocità, è andato migliorando e si stanno tuttora studiando i mezzi per comunicazioni più rapide. Per il trasporto da Sizran o Sviashsk a Riga si impiegavano quasi quindici giorni, ora lo si compie in soli cinque o sei.

L'imballaggio viene fatto in casse a stiva, lunghe m. 1,50, larghe m. 0,50 ed alte m. 0,25.

Sono disposte razionalmente per prevenire danni nelle manovre dei vagoni. Ogni cassa contiene dalle 1400 alle 1440 uova: ogni va-

Si distribuisce a gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

gone, di ferrovie estere, non contiene più di 110 casse.

Le uova difficilmente arrivano a destinazione senza fermate; sia nei punti di concentramento, sia alle frontiere, sia nei porti. In questi luoghi stanno per qualche tempo in depositi speciali. Uno dei problemi più importanti è la loro conservazione nei magazzini. Tra i vari sistemi, il più usato è quello della calce; ora però vi è un nuovo ritrovato, una specie di polvere, detta *Garantol*, solubile nell'acqua, nella quale si depongono le uova. Esso sembra corrispondere benissimo alle esigenze richieste. Il mezzo migliore però è quello dei magazzini frigoriferi, i quali in Russia sono ancora in via di formazione.

La tendenza attuale del mercato delle uova è ferma. I prezzi praticati, franco Riga, per casse di 1440 uova variarono da 24 a 28 rubli.

IL VINO ITALIANO IN INGHILTERRA

In generale il consumo del vino italiano in Inghilterra diminuisce ogni anno, tanto che mentre le statistiche riportavano una importazione di oltre 500.000 galloni nel 1890, siamo discesi a 244 mila nel 1905, 225 mila nel 1906, e 217,868 nel 1907. Mentre però la partecipazione italiana al consumo vinicolo di questo Paese perde sempre maggior terreno, ci duole vedere altre nazioni aumentarne le proporzioni, rimanendo quasi invariato il totale generale del vino importato nel Regno Unito.

Il dazio inglese sul vino importato in fusti è di 1s. 3d. per gallone di litri 4,54, se sotto i 30 gradi di alcool, e di 3s. sotto i 42 gradi: il vino poi importato in bottiglie o damigiane paga rispettivamente 2s. 3d. e 4s. per gallone, mentre i vini spumanti pagano in ragione di 3s. 9d. and 5s. 6d. Le spese di sbarco variano secondo l'importanza delle partite, a seconda del dok ove sbarca il vapore, del sistema d'imballaggio, ecc., ma a titolo d'indicazione ci consta che uno dei principali docks carica per lo sbarco in ragione di 2s. 6d. per Bordolese più 3 pence per settimana di magazzino, e 9 pence per dozzina (se in cassa) per lo sbarco e mezzo penny per dozzina di magazzino per settimana. Altri docks domandano una frazione più o meno, secondo le condizioni speciali di ogni caso.

Le statistiche governative inglesi le quali fino a poco tempo fa davano al vino italiano

l'origine dell'ultimo porto toccato, francese o belga, riportano oggi solo i totali del nostro vino quali furono dichiarati dagli importatori alle Autorità doganali. Solamente dalle statistiche italiane si potrà rilevare specificatamente la quantità di Chianti, Barolo, Barbera, Marsala, ecc., spedito in Inghilterra. Una forte percentuale del vino italiano è venduta su questo mercato come Chianti, quantunque non sia di origine toscana, e sia il risultato di tagli più o meno abilmente fatti.

Comunicazioni

Applicazione del trattato di commercio con la Germania. (Certificati per l'olio d'oliva). — Il Delegato commerciale a Berlino con suo recente rapporto ha informato il Ministero che quel Dipartimento del Tesoro, di accordo con i Governi dei singoli Stati, ha stabilito che l'olio di oliva destinato alla denaturazione per usi industriali venga ammesso nel territorio dell'Impero senza bisogno di certificati di analisi.

Simile esenzione dall'obbligo dei certificati di analisi, concessi sino ad ora, agli oli di oliva importati in bottiglie della capacità di un litro o meno, provenienti da paesi con cui la Germania ha un trattato di commercio, fu estesa altresì all'olio importato in recipienti di latta o stagnate della capacità di non più di litri 1, 2 (un litro e due decimi).

La facilitazione delle quali è parola entreranno in vigore a partire dal 1° marzo del corr. anno.

Comunicato. — Il Console Generale di Honduras in Genova, ci comunica di aver testè ricevuto dal suo Governo formali istruzioni onde far conoscere agli Agricoltori, Industriali, Esportatori italiani quei vantaggi, concessioni di terreni, esportazioni di miniere con diritto di proprietà agli scopritori, impianto di industrie, esenzione di tasse, ecc. ecc. che quel Governo concede allo scopo di favorire attivamente una maggiore corrente di affari commerciali fra i due popoli.

A tale oggetto, inoltre, il Consolato Generale su citato sta per ricevere — da parte del suo Governo — un completo campionario (minerali auriferi, argentiferi, ramiferi, tabacco, coloniali, legnami, ecc.) di tutti i prodotti del suolo hondureno che, appena giunti, resteranno a libera visura di coloro che crederanno interessarsene.

Numerose Agenzie Consolari verranno quanto prima istituite in tutto il Regno perchè possano coadiuvare l'opera del Consolato Generale di Honduras in questa manifestazione di nuove iniziative tendenti allo sviluppo di migliori e stabili intese commerciali fra i due Paesi.

Provvide disposizioni in rapporto alle esposizioni, mostre, concorsi. — Il Ministero del Commercio ha diretto a tutti i Prefetti del Regno ed ai Presidenti delle Camere di Commercio, una opportuna circolare richiamando la loro attenzione sulle disposizioni contenute nel Regio decreto 17 novembre 1907 concernente il concorso dello Stato alle esposizioni, mostre e concorsi speciali industriali ed agrari. Tale decreto detta poche, ma precise norme allo scopo precipuo di impedire che imprese aventi di mira essenzialmente il privato interesse dei loro promotori, riuscissero ad ottenere il patrocinio dello Stato, e di questo poi si giovassero per sorprendere la buona fede di onesti commercianti ed industriali.

Il Governo fa largo assegnamento sulla oculatezza dei Prefetti e dei Presidenti delle Camere di Commercio per ottenere che le norme sieno esattamente osservate, di modo che le utili e proficue iniziative possano avvantaggiarsi del concorso dello Stato, e quelle che si propongono fini non consoni alla utilità generale rimangano prive di immeritato incoraggiamento. A questo intento li invita a fornire particolareggiate informazioni sulle qualità dei promotori ed organizzatori della esposizione, mostra, ecc., sui mezzi finanziari di cui essi dispongono, sul concorso o appoggio degli enti locali, sugli scopi della mostra, sulle condizioni fatte agli espositori, ed, in generale, su tutte le altre circostanze che valgono a chiarire l'opportunità del concorso governativo.

Imballaggio delle merci che si esportano negli Stati Uniti. — La Camera di Commercio Italiana in New-York fa rilevare come nel 1907 sia avvenuto un nuovo e considerevole progresso negli scambi commerciali fra l'Italia e gli Stati Uniti e come sia prossima l'epoca in cui ai generi alimentari italiani sarà riconosciuto il loro giusto primato. Lusinghiera promessa di successo è l'accoglienza che essi incominciano ad avere anche dall'elemento americano: il momento è propizio, e gli industriali e commercianti non dovrebbero risparmiare sacrifici e sforzi onde affermarsi completamente su quel vastissimo mercato che, in tempo non lontano, li ricompenserà ad usura.

Uno dei primi miglioramenti da apportare ai nostri articoli è il sistema d'imballaggio; esso è uno dei coefficienti principali al successo e a torto viene dalla maggioranza delle nostre Case troppo trascurato, per non dire tenuto in nessuna considerazione, laddove molto accurato si presenta quello delle merci, di qualunque genere esse siano, provenienti dalla Francia, Germania ed Inghilterra. Per convincersi di ciò — aggiunge la Camera di New York, — basta una visita ai docks delle diverse Compagnie di navigazione. Casse, ceste, barili ecc. non dovrebbero servire solo da recipiente per proteggere le merci ivi contenute, ma anche

ad appagare l'occhio del compratore. Un articolo, per quanto buono sia, si deprezza se presentato in modo sconveniente; oltre questo deprezzamento, incalcolabili sono i danni che derivano agli importatori del paese. Data la fragilità dei colli le merci arrivano con una tale percentuale in pessime condizioni da renderle inadatte ad essere rispediti nei diversi centri dell'interno. Giacchè gli esportatori debbono tener presente che buona parte della merce imbarcata per New York viene poi fatta proseguire per la costa del Pacifico e deve sottostare a diversi trasbordi e ad un viaggio di quasi 4000 miglia.

Importazione di uova in Germania. — La importazione delle uova in Germania seguita ad avere grande importanza. Da una recente statistica risulta che nel 1907 si importarono in Germania quintali di uova:

660,972 dalla Russia Europea;
589,751 dall'Austria-Ungheria;
63,160 dalla Bulgaria;
49,148 dall'Italia;
41,345 dai Paesi Bassi;
39,284 dalla Romania;
20,674 dalla Turchia Europea;
19,996 dalla Serbia;

ed in quantità minori dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Egitto.

La creazione di nuove filande di sete nel 1907 negli Stati Uniti del Nord America. — La *New Yorker Handels Zeitung* dà la statistica seguente della costruzione delle nuove filande di seta agli Stati Uniti, durante le ultime otto annate: nel 1907, fabbriche n. 51; nel 1906, n. 36; nel 1905, n. 53; nel 1904, n. 49; nel 1903, n. 58; nel 1902, n. 45; nel 1901, n. 29; nel 1900, n. 43; in totale fabbriche n. 364.

L'industria delle sete tende sempre a centralizzarsi. I tre Stati di New-Jersey, Pensilvania e Nuova-York hanno da soli costruite, nel 1907, sul totale di 51, 47 nuove fabbriche di seterie.

Ecco del resto come sono ripartite queste costruzioni nei differenti Stati nel 1907:

Connecticut, fabbriche nuove n. 3; Massachusetts, n. 1; New Jersey, n. 24; New York, n. 9; Pensilvania, n. 14; totale fabbriche nuove, n. 51.

Monete di nikel da cent. 25. — Con decreto in data del 13 corrente è stata stabilita la cessazione del corso legale, a datare dal giorno 31 gennaio 1909, delle monete di nichelio puro da cent. 25, le quali dovranno essere sostituite dalle nuove monete di nichelio puro da cent. 20. Dal 1° febbraio 1909 al 31 gennaio 1913 le dette monete da 25 centesimi saranno cambiate presso le tesorerie del regno, e dopo questo termine saranno prescritte.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Conto Corrente colla Posta

Noci	al Q.le da L.	55,—	a L.	60,—
Pomodori	»	25,—	»	30,—
Conserva	al Kg.	—,—	»	—,—
Patate	al Q.le	8,—	»	12,—
Trifola bianca	al Kg.	8,—	»	9,—
» nera	»	—,—	»	—,—
Latticini				
Latte	al litro da L.	—,20	a L.	—,20
Burro	al Kg.	2,40	»	2,60
Formaggio nostrano fresco	»	1,25	»	1,30
» » secco	»	2,20	»	2,30
» parmig'iano	»	2,60	»	2,80
Mental Svizzero	»	2,20	»	2,30
» Nazion (staz. part.)	»	2,0	»	2,20
Carni				
Pollame vivo	al Kg. da L.	1,50	a L.	1,55
» morto	»	2,—	»	2,10
Colombi	al paio	1,50	»	1,80
Ova	al mille	58,—	»	59,—
Bovi	al Q.le	120,—	»	140,—
Vacche	»	120,—	»	135,—
Vitelli di latte	»	85,—	»	90,—
Suini da Kg. 150 a 200	»	108,—	»	115,—
» oltre i 200 Kg.	»	115,—	»	120,—
» peso morto	»	130,—	»	140,—
Lardo	»	135,—	»	145,—
Salumi				
Baccalà	al Q.le da L.	65,—	a L.	95,—
Arringhe	al barile	25,—	»	28,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	»	25,—	»	60,—
Tonno (in latte)	al Kg.	1,90	»	2,50
Coloniali				
Zucchero raffinato	al Q.le da L.	131,—	a L.	140,—
Caffè Moca	»	350,—	»	400,—
» Portorico	»	250,—	»	340,—
» Sandomingo	»	260,—	»	265,—
» Santos	»	240,—	»	270,—
Miele				
Miele torchiato	al Q.le da L.	—,—	a L.	—,—
» centrifugato	»	—,—	»	—,—
Cera vergine	»	—,—	»	—,—
Oli, petroli, candele ecc.				
Olio di olivo	al Q.le da L.	110,—	a L.	145,—
» di lino	»	124,—	»	125,—
Petrolio per cassa	»	13,75	»	15,50
Candele stear.	»	120,—	»	150,—
Saponi da bucato	»	25,—	»	70,—
Combustibili				
Legna in ciocchi	al Q.le da L.	3,10	a L.	3,30
» in fascine	»	3,40	»	3,60
Carbone di legna	»	10,—	»	10,50
» minerale	»	5,—	»	6,—
Coke	»	5,—	»	5,30
Seta e Canapa				
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L.	—,—	a L.	—,—
» depurato	»	—,—	»	—,—
Canapa greggia	al Q.le	85,—	»	90,—
Lino	»	25,—	»	30,—

Noci	al Q.le da L.	55,—	a L.	60,—
Pomodori	»	25,—	»	30,—
Conserva	al Kg.	—,—	»	—,—
Patate	al Q.le	8,—	»	12,—
Trifola bianca	al Kg.	8,—	»	9,—
» nera	»	—,—	»	—,—
Latticini				
Latte	al litro da L.	—,20	a L.	—,20
Burro	al Kg.	2,40	»	2,60
Formaggio nostrano fresco	»	1,25	»	1,30
» » secco	»	2,20	»	2,30
» parmig'iano	»	2,60	»	2,80
Mental Svizzero	»	2,20	»	2,30
» Nazion (staz. part.)	»	2,0	»	2,20
Carni				
Pollame vivo	al Kg. da L.	1,50	a L.	1,55
» morto	»	2,—	»	2,10
Colombi	al paio	1,50	»	1,80
Ova	al mille	58,—	»	59,—
Bovi	al Q.le	120,—	»	140,—
Vacche	»	120,—	»	135,—
Vitelli di latte	»	85,—	»	90,—
Suini da Kg. 150 a 200	»	108,—	»	115,—
» oltre i 200 Kg.	»	115,—	»	120,—
» peso morto	»	130,—	»	140,—
Lardo	»	135,—	»	145,—
Salumi				
Baccalà	al Q.le da L.	65,—	a L.	95,—
Arringhe	al barile	25,—	»	28,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	»	25,—	»	60,—
Tonno (in latte)	al Kg.	1,90	»	2,50
Coloniali				
Zucchero raffinato	al Q.le da L.	131,—	a L.	140,—
Caffè Moca	»	350,—	»	400,—
» Portorico	»	250,—	»	340,—
» Sandomingo	»	260,—	»	265,—
» Santos	»	240,—	»	270,—
Miele				
Miele torchiato	al Q.le da L.	—,—	a L.	—,—
» centrifugato	»	—,—	»	—,—
Cera vergine	»	—,—	»	—,—
Oli, petroli, candele ecc.				
Olio di olivo	al Q.le da L.	110,—	a L.	145,—
» di lino	»	124,—	»	125,—
Petrolio per cassa	»	13,75	»	15,50
Candele stear.	»	120,—	»	150,—
Saponi da bucato	»	25,—	»	70,—
Combustibili				
Legna in ciocchi	al Q.le da L.	3,10	a L.	3,30
» in fascine	»	3,40	»	3,60
Carbone di legna	»	10,—	»	10,50
» minerale	»	5,—	»	6,—
Coke	»	5,—	»	5,30
Seta e Canapa				
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L.	—,—	a L.	—,—
» depurato	»	—,—	»	—,—
Canapa greggia	al Q.le	85,—	»	90,—
Lino	»	25,—	»	30,—

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50; per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

lire, di modo che l'importazione nostra, durante l'anno scorso, ha raggiunto il massimo che si sia mai avuto.

10. SETA GREGGIA e SETERIE. Di *seta greggia* — importammo libbre 3,352,283 (1 libbra = gr. 453) del valore di dollari 16,663,134, di fronte a libbre 3,728,322 del valore di dollari 15,324,939 importate nel 1906. Di *seterie* importammo per

dollari 1,049,341, di fronte a dollari 769,812, nel 1906. Il gruppo della seta greggia e delle seterie partecipò, dunque, all'aumento totale per una somma di circa 8 milione di lire.

Di *formaggi* importammo libbre inglesi 14,668,229 (dollari 2,652,268), di fronte a libbre 12,622,107 (dollari 2,127,137) nel 1906.

Di *vini e liquori* importammo per dollari 1,860,218 (dollari 1,436,800 di vini e dollari 423,418 di liquori) di fronte a dollari 1,333,350 (dollari 1,031,894 di vini e 301,456 di liquori).

Le nostre esportazioni negli Stati Uniti, durante l'anno 1907, hanno raggiunta la cifra di dollari 52,342,817, con un aumento, sull'anno 1906, di dollari 6,862,849. Se si confrontano le cifre dell'anno solare 1907 con quelle dell'anno fiscale, terminato al 30 giugno, si ha che l'aumento è stato di circa 10 milioni